



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 23 Reg. Gen.	<u>OGGETTO:</u> Interrogazioni, interpellanze e mozioni.
Data 28/04/2016	

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno VENTOTTO del mese di APRILE, con inizio alle ore 09,08, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria urgente, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	PRESENTE
IGNAZZI Stefano	PRESENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	PRESENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		

ASSEGNATI 17
IN CARICA 17

PRESENTI 16
ASSENTI 1

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. DE BONIS dr. Paolo Giovanni in qualità di SEGRETARIO Generale.
La seduta è pubblica.

quindi passa alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno.

Vengono presentate interrogazioni orali dai cons. Loreto, Tria, Perrone, De Bellis, Cassano, D'Ambrosio, giusto resoconto per stenotipia allegato al presente atto al quale si rimanda per relationem.

----- *omissis* -----



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Interrogazioni, interpellanze, mozioni.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

Consigliere Rocco V. LORETO

Siccome per le interrogazioni sono riservati 30 minuti, si consenta di fare le interrogazioni...

SINDACO

Nei 30 minuti, perché i 30 minuti non è che sono a disposizione solo dell'opposizione, ma sono a disposizione dei Consiglieri. Darne 29, 27, 25 quello che ritieni, siano più che sufficienti. Fatele, non è un problema, e io ti rispondo tempestivamente, come ho fatto al buon De Bellis a braccio, senza problemi.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Tria.

Consigliere TRIA

L'interrogazione è al Sindaco e al dirigente responsabile. Si sono intensificate le segnalazioni dei cani randagi per le vie cittadine (microfono troppo alto), e avanti le è stata inoltrata, non so se ne ha avuto notizia, una lettera a firma del dottor Coriglione, del club runner, che lamenta la presenza di cani randagi...

Alla luce delle segnalazioni ricevute e visto che esiste anche una normativa regionale, ci sono anche sentenze della Cassazione, volevo chiederle a che punto è il completamento del canile comunale...

Consigliere Vito PERRONE

Mi associo all'interrogazione del Consigliere Tria.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Invertivamo l'ordine, nel senso, mi interrogavate e io vi rispondo subito. Io rispondo subito e ce le togliamo. Si può fare? Non è un problema? Raddoppiamo il tempo?

Consigliere Vito PERRONE

Sindaco, se è nelle condizioni di rispondere, sì. Se poi ha necessità di documentarsi...

SINDACO

Come ho detto prima all'interrogazione di De Bellis, a questa ti rispondo, a questa ti rispondo, a questa ti rispondo, a questa ti rispondo. Quindi, per me non ci sono problemi. Posso rispondere a tutte.

Con il dott. Coriglione mi sono sentito ancor prima che lui presentasse quella nota, perché correttamente mi ha chiamato e abbiamo parlato anche di questo. Ne ho parlato con lui, come ne ho



parlato con altri cittadini.

Non è un caso se quella nota non è indirizzata solo al Comune di Castellana e al Sindaco, ma è indirizzata anche alle ASL.

Ho spiegato che ormai è pacifico che, l'accalappiamento dei cani sia di competenza della ASL. Non si discute, perché noi non abbiamo accalappiacani in Comune. Stavo per fare una battuta col dialetto.

Quindi, è un compito che spetta, per legge, alla ASL, e che vi voglio (...) eventuale risarcimento danni.

Voci in aula

SINDACO

Ti dico Adele che sta nel club runner con te, ma ti dico altri duecento avvocati, che mi hanno tutti portato uno o più sentenze, anche delle massime magistrature italiane, che dicono, ma perché...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Però, questo, se non sbaglio, è fuori dal centro urbano. Non riguarda più il Comune, se è fuori dal centro urbano. All'interno del centro urbano, mi pare ci sia ancora la responsabilità dell'Amministrazione.

SINDACO

All'interno del centro urbano, a chi compete accalappiare i cani? Sempre alla ASL. (...) Il Comune interviene nel momento in cui bisogna ricoverare questi cani, bisogna metterli in un canile. E il Comune deve garantire o la disponibilità di un proprio canile, cosa che ci ha garantito il buon Caforio, per la settimana prossima accadrà, perché hanno ultimato i lavori, finalmente, quasi che fosse una centrale nucleare da costruire.

Credo siano finiti questi benedetti lavori, perché lui ha addebitato questi ritardi ad interlocuzioni con il Ministero, con la Prefettura, perché c'erano una serie di vincoli, rendicontazioni e cose.

Sapete bene che non è partita con noi quella gara. Ho detto: "basta che la chiudete, e vi muovete".

Quindi, pare che per la settimana prossima, forse riusciremo a mettere la parola fine sull'inaugurazione e gestione di questo canile. Il problema, che è l'unico problema in capo all'Amministrazione Comunale, è quello del ricovero dei cani. L'accalappiamento spetta alla ASL.

La nota che mi è arrivata, a firma mia e dell'Assessore De Marinis, la manderemo al direttore generale della ASL, sollevando per un verso che loro si attivino in maniera più incisiva per accalappiare i cani, e dall'altro verso, garantendo la disponibilità o in canili nostri, o in altri convenzionati, la disponibilità a ricoverare i cani che loro accalappieranno. Questo è.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Se non ricordo male, una delle sentenze parlava della responsabilità del centro abitato dell'Amministrazione, non al suo esterno. Lo dico a tutela dell'Amministrazione intera, ma anche tua, potresti essere chiamato tu in eventuale direzione. Quindi, è giusto che magari la guardi meglio la cosa.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Loreto.



Consigliere Rocco V. LORETO

È rivolta al Sindaco, per sapere se non ritenga approvata contra legem, la riformulazione dell'art. 82 delle norme tecniche di attuazione del PUG, recentemente adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 febbraio u.s., che ha consentito il rilascio dei permessi di costruire dopo questa data, per interventi edilizi in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico adottato.

Atteso che l'art. 12, comma tre, del d.p.r. nr 380 del 6 giugno 2001, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, dispone che (cito testualmente) "in caso di contrasto dell'intervento oggetto della domanda di permesso di costruire con le previsioni di strumenti urbanistici adottati, è sospesa ogni determinazione in ordine alla domanda".

Atteso che, di nuovo, gli interventi edilizi oggetto del rilascio di permessi di costruire sono palesemente in contrasto con le previsioni del PUG, adottato in data 29 febbraio 2016.

Atteso che, l'art. 15, comma 4, dello stesso Testo Unico sancisce la decadenza di un permesso di costruire eventualmente già rilasciato alla data dell'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche.

Quindi, questa è la prima, firmata dai componenti dell'opposizione.

La seconda, a meno che il Sindaco non voglia rispondere subito.

Voci in aula

Consigliere Rocco V. LORETO

Finora quattro, adesso è entrato Ignazzi, non so se. I presenti. I presenti fino a un minuto fa.

PRESIDENTE

Continui Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco V. LORETO

La seconda sempre al Sindaco: per sapere se è fondata la notizia sull'effrazione di porte e/o armadi, e/o cassetti, dell'ufficio lavori pubblici dell'ufficio tecnico comunale, dove erano custoditi atti di numerose gare d'appalto e le relative buste contenenti le offerte delle diverse ditte, che erano state invitate ad un numero consistente di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara.

Per sapere ancora, se è anche la notizia sulla successiva ed immediata riconsegna delle buste contenenti le offerte delle ditte partecipanti alle diverse procedure negoziate, nonostante la (...) integrità, a seguito di un discutibile annullamento delle diverse procedure negoziate.

Per sapere ancora, per quali motivi si è deciso di reindire le stesse gare di appalto, abbandonando il sistema della procedura negoziata, ex art. 57 del D. Lgs. nr 163/2006 e scegliendo, invece, il sistema della procedura aperta.

Per sapere ancora, se non ritenga che tale decisione non sia una (...) che le motivazioni di estrema urgenza sulle quali (...) diverse procedure negoziate, già di fatto espletate, erano insostenibili.

Per sapere, infine, se non ritenga utile ed opportuno relazionare con urgenza in Consiglio Comunale sulle questioni poste, per dissipare opacità e conseguenti perplessità insorte a seguito dei fatti descritti.

Firmato dai quattro Consiglieri fino a qualche minuto, presenti.

A meno che, il Consigliere Ignazzi, che le ha sentite, non intenda dividerle.



PRESIDENTE

Ci sono altre interrogazioni?

Consigliere Rocco V. LORETO

Io queste due, ho.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Dell'art. 82, quindi dell'emendamento che fu posto, sollecitato dall'ufficio tecnico, c'era anche una richiesta proprio formale del buon Caforio, che chiedeva proprio di inserire questa norma, per evitare l'insorgere di contenziosi. Il tema è questo.

In qualsiasi, in occasione quindi di qualsiasi approvazione di legge, si fa una disciplina transitoria. Disciplina transitoria che necessariamente deve riguardare le pratiche che sono state presentate in forza della normativa vigente (...) quindi avere un diverso esito a seguito di una normativa sopravvenuta.

Cioè, il cittadino che va dal tecnico e presenta una pratica, lo fa in forza della normativa vigente al momento della presentazione della pratica.

Se poi l'Amministrazione, chiunque, dovesse modificare le regole del gioco, il cittadino potrebbe dolersi.

Tanto è vero, che a questa perplessità del Consigliere Loreto, l'arch. Caforio, ecco perché volevo rispondere subito, a pagina 61 della stenotipia della delibera di Consiglio Comunale, l'architetto Caforio ha detto semplicemente queste parole, che credo non abbiano bisogno di ulteriore commento: "tutte le pratiche che hanno già avuto il permesso di costruire, per queste non si pone alcun problema". Non c'è da discutere, perché continua fare quello che doveva fare.

Il problema, e di questo ne parlavamo in Commissione, quindi questo aspetto è già stato approfondito anche in Commissione, perché, comunque, probabilmente non è stato autorizzato, ma si pone un altro problema. Il problema è che in ufficio abbiamo 50 pratiche, che sono state presentate rispettando le norme del programma di fabbricazione e per alcune di queste, molte di queste sono già state istruite e stiamo aspettando integrazioni.

Quindi, fa l'istruttoria l'ufficio, dice: "vedi che la pratica è accoglibile, però manca il parere X. Quindi, sei pregato di portarmi il parere X".

Quindi, c'è stata già una espressione da parte dell'ufficio, che ha detto che va bene. Manca un'integrazione, poi interviene il PUG e cambiamo il mondo.

Rispetto a questo, perché pendeva ancora sul permesso di costruire il titolo autorizzativo. Per evitare contenziosi con il privato, dice l'architetto Caforio, perché hanno già mostrato la volontà di edificare, quindi utilizzare quelle aree già utilizzate con il piano di fabbricazione, precedentemente all'adozione del PUG, per queste pratiche ho chiesto formalmente all'Amministrazione Comunale di far fronte a questa problematica. Quindi, spero di essere stato chiaro. Dice Caforio.

Se volete, ci procuriamo anche la nota di Caforio che per iscritto ha chiesto di inserire questa disciplina nel PUG, non vedo quale grosso problema ci sia.

Vado alla seconda? Prego.



Consigliere Rocco V. LORETO

Completamente insoddisfatto per la risposta, per un ordine intanto di motivi.

Intanto, la legge precisa che non c'è norma transitoria di un Comune che possa scavalcare non solo una legge, ma addirittura un Testo Unico. Cioè, dove previamente si fissano le basi per l'attività edilizia di un intero stato, probabilmente per decenni. Probabilmente per decenni. E questo è un Testo Unico che è stato approvato il 6 giugno 2001, è stato emanato il 6 giugno 2001, ed è un Testo Unico che vale per tutti gli italiani e non per tutti gli italiani meno che per i castellanetani. Per il semplice motivo che a Castellana Grotte magari, il dirigente dell'ufficio ha sollecitato prima il Sindaco e poi il Consiglio Comunale ad andare contra legem. Perché si va contra legem.

Io vi leggo soltanto il comma 4 dell'art. 15. Il comma 4 dell'art. 15 dice: "il permesso eventualmente già rilasciato prima, il permesso, deve, con l'entrata in vigore, di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio".

Cioè, qua, addirittura, la legge dice, che (...), figuriamoci i permessi che non sono stati ancora rilasciati. Quelli stanno in mente dei. Cioè, quelli ancora non sono nati. Se addirittura quelli che stati già lasciati e i lavori non sono ancora iniziati, figuriamoci i permessi che sono ancora in mente dei.

Per cui, profondamente insoddisfatto per una lettura letterale, cioè non da interpretare. Basta leggere, non c'è la possibilità o lo spazio di poter dire: "io la penso così, e tu la pensi colà". Qua sta scritto in maniera chiarissima, che deve (...) rilasciato, figuriamoci un permesso che ancora deve essere rilasciato. E questo è un primo aspetto.

Profondamente insoddisfatto anche per un altro ordine di questioni. Ora, il Sindaco ha un potere di vigilanza sull'attività dei dirigenti, perché è chiamato annualmente a valutarli. E quindi, se li deve valutare, deve vigilare sull'operato dei dirigenti.

Non serve a nessuno scaricare sul dirigente la colpa di aver chiesto questa norma transitoria, presunta norma transitoria che assolutamente non può essere varata contra legem. Perché? Perché il Sindaco è corresponsabile del dirigente, quando è stato messo al corrente che la richiesta del dirigente cozza contro una disposizione legislativa, contenuta non in una legge qualsiasi, ma in una legge che è un Testo Unico, cioè l'insieme di tutte le leggi in materia di edilizia.

Per cui, per questi due motivi io mi dichiaro profondamente insoddisfatto e ribadisco che i permessi di costruire che si stanno rilasciando in palese violazione del Testo Unico emanato il 6 giugno 2001 nr 380, sono illegittimi. Sono tutti quanti contrari ad una precisa disposizione legislativa.

Del resto, (microfono troppo alto) al comma 3 dell'art. 12 dello stesso Testo Unico, che testualmente così recita: "in (...)", cioè il Testo Unico dice già che se c'è una domanda in corso, quella domanda è sospesa.

(...), poi aggiunge, non ha efficacia quella misura di salvaguardia che subentra ovviamente dopo l'adozione dello strumento urbanistico generale, nel nostro caso dopo il 29 febbraio 2016, la misura di salvaguardia non ha efficacia dopo tre anni (...) dello strumento urbanistico. Questo a tutela anche del privato.

Cioè, se l'Amministrazione adotta un piano urbanistico generale e questo piano urbanistico generale va a finire nelle secche di un contraddittorio con la Regione, che dura cinque anni, non ha colpa il privato che ha fatto una domanda e che in base (...) non a quella farlocca, con tutto il rispetto per la maggioranza che l'ha approvato in Consiglio Comunale.

Ho finito. Si capisce anche dal tono che sono arrivato alla fine, però così mi fa perdere il filo. Sì, mi mette uno stato di ansia. Lo dico col sorriso sulle labbra, che mi mette in uno stato di ansia e mi fa perdere il filo.



Dicevo, il terzo comma, tutela il privato che ha fatto una domanda, e che non può aspettare una decisione finale che viene dalla Regione, se questa dura oltre tre anni.

Per cui, le misure di salvaguardia, che il Sindaco sulla base di quello che gli è stato riferito dal dirigente arch. Caforio, non hanno modo di esistere, perché il legislatore le misure di salvaguardia le ha definite sia all'art. 12, che all'art. 15, quando ha detto tassativamente, che addirittura i permessi di costruire già rilasciati, decadono. Figuriamoci i permessi di costruire che non sono stati rilasciati.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Sindaco per la seconda.

SINDACO

Grazie. L'altra interrogazione, quella relativa ai fatti avvenuti presso l'ufficio tecnico, ho avuto notizia dal dirigente, di una effrazione, così come l'ha saputo il Consigliere Loreto, ma penso che sia notizia di dominio pubblico.

Ma, andare poi a chiedere spiegazioni sul perché abbia inteso revocare, se sono venuti meno quei motivi di segretezza della procedura, questa cosa non la so, né potrei saperla. Perché sono atti...

Consigliere Rocco V. LORETO

Rinviare la risposta ad un'altra seduta?

SINDACO

Ma non mi appartiene neanche questa cosa, per un motivo semplicissimo: non voglio (...) in fatti gestionali. Cioè, andare a dire al dirigente "scusami perché hai utilizzato un metodo, poi hai deciso di utilizzarne un altro?", sono fatti gestionali.

Per quel che ho capito della Pubblica Amministrazione, io devo dare l'atto di indirizzo: voglio asfaltare tot strade, o voglio comunque che si asfaltino tutte le strade rurali di Castellaneta, intercettiamo i finanziamenti.

Siamo stati bravi, l'ufficio è stato bravo, ha intercettato i finanziamenti regionali, c'è un elenco di strade da asfaltare, poi ne asfalterà una, dieci, cento, è tutto un fatto gestionale, rispetto al quale, io non entro.

Cioè, andare a dire: "scusa, perché stai utilizzando quel metodo piuttosto che quell'altro metodo"... Prego.

Consigliere Rocco V. LORETO

Poc'anzi ho detto che lei ha il potere di valutare l'operato del dirigente, in quanto ha il potere di revoca dell'incarico assegnatogli. E se ha il potere di revocargli l'incarico e quindi di valutare il suo operato, lei può entrare nel merito di un affare di pura natura gestionale. Perché si può gestire un determinato affare sia in senso positivo e sia in senso negativo.

Se quell'affare è stato gestito in maniera negativa, lei ha il potere di sindacare sull'operato del dirigente. Non è detto che lei debba lavarsene le mani alla Ponzio Pilato su questa questione.

SINDACO

Posso? Perché voglio continuare ed è pure utile il contraddittorio ed è utile che resti pure a stenotipia.

Io sono, scusate un attimo, perché è importante questo fatto e anche delicato, profondamente in disaccordo su quanto lei ha detto, per un motivo semplicissimo: il potere di controllo del politico sul



dirigente, che c'è e ci deve essere, io lo intendo come, perché anche la legge lo intende così, basti pensare le indennità di risultato, le premialità previste per i dirigenti.

Io la intendo questa verifica da effettuare sull'operato del dirigente, verifica sul risultato. Cioè, io devo andare fra tre mesi, fra quattro mesi dal buon De Finis devo dire: "scusami, come Giunta, come Consiglio, come Sindaco, ti avevamo detto di asfaltare le strade, le hai asfaltate, sì, no?". Se mi dice: "non le ho asfaltate", lo devo revocare, gli devo dimezzare l'indennità, cioè il nucleo di valutazione. Cioè, si attivano tutta una serie di procedimenti, le valutazioni dell'operato e del risultato.

Io che potrei anche saper leggere e scrivere, ma non è detto che il Sindaco sia avvocato o che il Sindaco abbia una grossa esperienza nella gestione degli appalti pubblici.

Il Sindaco può essere uno che fa un qualsiasi mestiere, non voglio fare esempi può sembrare sminuire un netturbino piuttosto che l'agricoltore o chiunque altro. Può benissimo non intendersi di appalti pubblici, è alto, bello, biondo, con gli occhi azzurri, le persone si fidano di questo tizio e lo eleggono Sindaco, quindi non ha le capacità tecniche, l'esperienza in campo di appalti tale da (...) una procedura piuttosto che un'altra. È una cosa che non esiste. Non sta né in cielo né in terra.

Il conto il risultato dell'operato del buon De Finis (...), ma andare ora a dire: "scusami, perché stai usando questa procedura", innanzitutto mi dovrei studiare io il Codice degli appalti, che è cosa diversa da quello che si studia all'università, ho fatto qualche lezione di amministrativo, ho studiato diritto civile, diritto privato, diritto penale, ma non sono un esperto di appalti pubblici.

Quindi, il Sindaco che si mette a sindacare l'operato del dirigente, secondo me, è una cosa che non sta né in cielo né in terra.

Il potere di vigilanza e di verifica, io lo intendo, poi qualcuno mi dimostrerà il contrario, ma io lo intendo come una verifica sul risultato. Perché non ho le competenze tecniche per poter andare a sindacare quello che fa un architetto esperto di lavori pubblici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco V. LORETO

Replico brevemente, ricordando al Sindaco che è avvocato, si firma sempre come non dottor, ma come avvocato Gugliotti e che quindi non può invocare una ignoranza in materia di appalti. Anche perché, non solo è Sindaco da quattro anni, ma è anche Consigliere Comunale ed è stato Consigliere Provinciale per un lungo periodo.

Quindi, il Sindaco non può invocare questo. Ma, nello stesso tempo, non si può interpretare la funzione del Sindaco nel rapporto con i dirigenti comunali a corrente alternata, qualche volta dicendo netta divisione tra fase gestionale e fase politica, fase di indirizzo e in altre occasioni invece l'interferenza è sotto gli occhi di tutti.

Tanto più che, i nuovi appalti affidati oppure in via di affidamento con la procedura negoziata, ex articolo 57 del codice dei contratti, i nuovi appalti hanno visto un atto in Giunta, cioè in Giunta c'è stato un atto di approvazione dei progetti definitivi e di affidamento...

SINDACO

Veramente rimaniamo nei canoni del massimo rispetto possibile. La legge prevede che, i progetti preparati dall'ufficio tecnico piuttosto che da consulenti esterni, ci sono varie forme, è inutile entrare in tutta la disciplina, devono essere approvati all'organo politico, dall'organo giuntale. Anche perché c'è la



necessità di stanziare dei soldi. Cioè, noi possiamo decidere di farlo con fondi comunali, quindi non è che il dirigente dell'ufficio tecnico si alza di suo e dice: "impegno questi soldi per questa cosa". No, c'è bisogno che la Giunta si esprima.

Ma una cosa è l'approvazione del progetto, altra cosa è l'individuazione della procedura da seguire. Cioè, entrare nel merito di atti di gara, difatti, e mi permetto di sottolineare questo aspetto affinché anche questo resti a stenotipia, noi ci siamo ben guardati dal dare mani indicazioni di questo tipo in Giunta.

Ed era venuto, c'è qualche Assessore che assiste al Consiglio, quante volte in Giunta era arrivata magari la proposta del dirigente, che diceva: "si utilizza quella procedura piuttosto che l'altra procedura?", l'abbiamo sempre detto. Atto di indirizzo affinché si faccia un'opera, punto. Non siamo mai, ma dico mai, entrati in nessuna delibera di Giunta, almeno da quando io sono Sindaco, in fatti squisitamente gestionali, ma per un motivo banalissimo: non abbiamo le competenze tecniche. Perché una cosa è essere avvocato esperto di incidentistica stradale, gli appalti pubblici sono un mondo complesso, ci sono tanti di quei lacci e lacciuoli normativi, che mai mi sognerei io, ma chiunque altro, di entrare in un seminato che non mi appartiene. Cioè, non esiste minimamente questa cosa. Lo voglio sottolineare indipendentemente dal titolo di studio che uno può avere o dalla professione.

Io invito a chiamare tutti gli avvocati di Castellana Grotte, piuttosto che gli avvocati dell'intera Provincia di Taranto, su mille, ditemi quanti sono esperti di appalti pubblici, o quanti conoscono il codice degli appalti. Vi dico io: una minima parte. Ve lo posso dire.

Consigliere Rocco V. LORETO

Finisco la replica. La Giunta, però, ha licenziato molti provvedimenti l'anno scorso, cioè quando stando nella stessa condizione, hanno avuto il battesimo di estrema urgenza. Per cui, è stato applicato l'articolo 57 del codice dei contratti.

Ora, quest'anno stanno nella stessissima condizione. La progettazione di queste strade ha seguito la stessa procedura delle precedenti strade, cioè per tutte le strade, sia le prime che le seconde, sono stati usati gli stessi schemi deliberativi, cioè, invocare l'urgenza, dire che si tratta di strade dissestate a seguito del nubifragio dell'8 ottobre 2013 e così via, che sono finanziati con i fondi della Protezione Civile eccetera, eccetera.

Cioè, non si capisce perché. Ecco perché sono insoddisfatto, per i primi appalti, quelli dell'anno scorso, o di circa due anni fa, per i primi appalti si è invocata l'urgenza, per questi in una battuta si è invocata l'urgenza e quindi si è fatto ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ex articolo 57 del codice dei contratti, approvato con decreto legislativo 163/2006 e dopo l'effrazione di armadi o cassetti dell'ufficio tecnico comunale, si sia cambiata direzione e registro. Cioè, non si faccia più ricorso all'articolo 57 del codice dei contratti e si ricorra, invece, alla procedura aperta.

Non (...) di queste opere? Lo erano fino a un minuto fa e adesso non lo sono più? Ecco perché io ho chiesto di relazionare al Consiglio, magari con maggiore cognizione di causa, avendo sentito il dirigente del settore, per cercare di spiegare questo fatto.

E poi, mi chiedo ancora, e chiedo ancora al Sindaco, sono stati rispediti i plichi, le buste contenenti le offerte immediatamente alle ditte? Per usare un termine da polizia giudiziaria che non mi compete: questo è l'ipotetico corpo del reato. Cioè, le buste contenenti le offerte, stando a quello che si è sentito dire in giro nei corridoi, erano integre, perché sono state riconsegnate alle ditte?

Ovviamente, una cosa di questo tipo fa pensare a chissà che cosa. Le motivazioni possono essere di diverso tipo: sono arrivate delle offerte che sono sgradite a qualcuno e così via.

Cioè, le perplessità che possono sorgere, sono tante. Ecco perché io sollevo il problema per dissipare



opacità e perplessità sorte su questo caso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Cassano.

Consigliere Annibale CASSANO

Ci avviciniamo alla stagione estiva, e ci accorgiamo su Facebook delle fotografie dei bidoni di immondizia di Castellaneta Marina. Non è questo.

Il problema è quello della SP13, sapete bene che sono molto legato all'SP13 e qualche giorno fa mi sono recato a Castellaneta Marina, era una bellissima giornata, e mi sono accorto che la deviazione sull'SP13, dove ci sono i lavori in corso, non esistono per niente, e molta gente attraversa quella barriera di blocco. L'ho fatto anche io. La cosa che mi preoccupa da qualche giorno, è che c'è stato già qualche incidente su quell'arteria dove stanno lavorando.

E quindi, chiedo se questa Amministrazione potrà fare qualcosa, o ripristinando quella strada attigua all'alternativa, o se ci sono altre possibilità di attivazione, perché penso che i lavori non finiscano per giugno.

Consigliere Vito PERRONE

Mi associo all'interrogazione del dott. Cassano. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Walter ROCHIRA

È giusto che l'intera maggioranza si associa a questa problematica che ci sta a cuore; non solo si viaggia su Facebook, ma si sono fatti anche dei sit-in tempi addietro, il Consigliere Perrone è uno di quelli, sulla strada provinciale.

Quindi, riteniamo fondamentale affrontare la problematica e darne soluzioni in tempi brevi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS

(microfono troppo alto) i rifiuti hanno quasi invaso la strada. I canali sono talmente pieni di vegetazione, che l'acqua strepiterà alla prima pioggia abbondante.

L'illuminazione è solo nelle zone dove ci sono le case. Lungo la pista ciclabile che collega via Scott a viale dei Pini, possiamo dire anche ex pista, visto che è piena di vegetazione, non c'è neanche una luce. Nelle aiuole, insieme all'immondizia, rischia di diventare bersaglio di piromani. (...)

Chiede un tempestivo intervento di ripristino dello stato originario dei luoghi, per i cittadini che in (...) per i turisti che la frequenteranno questa estate.

Chiede, inoltre, se questa Amministrazione ha già (...) al fine di poter affidare il nuovo servizio di parcheggio.

Qualora così non fosse, quali sono le motivazioni che ne impediscono l'avvio.



Il rinnovo pluriennale delle concessioni dei diversi lotti sul lungomare, attraverso gara pubblica, ha improntato le future gestioni a uniformità di quanto attiene le fasce orarie delle tariffe applicate. Grazie.

Consigliere Vito PERRONE

Sindaco, risponde o andiamo avanti con le interrogazioni?

PRESIDENTE

C'è un'altra interrogazione.

SEGRETARIO GENERALE fuori microfono

Diamo atto che stiamo sempre nel secondo punto.

PRESIDENTE

Questo è il terzo. Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS

(microfono troppo alto)

Consigliere Vito PERRONE

Io mi associo all'ultima di Agostino De Bellis, e le chiedo, inoltre, se ha in animo o ha già programmato un'estensione della zona servita dal gas a Castellana Marina, che è sprovvista. Grazie.

SINDACO

Su quella mi soffermerò un attimo, perché la questione gas è stata già oggetto di interrogazione forse subito dopo il mio insediamento, perché hanno ragione i Consiglieri non di opposizione, ma quelli di maggioranza, a dire che molto spesso non ho risposto. Perché la questione gas merita un approfondimento notevole, che in buonissima parte ho già effettuato. Però, andiamo in ordine.

Strada SP13, le perplessità del Consigliere Cassano, che ha rappresentato anche per mezzo di Perrone e Rochira il comune sentire di tutta la maggioranza.

Questo era un problema che io mi ero già posto, per la verità, sollecitato da molti cittadini (...).

Io ho scritto quella nota al Prefetto, di cui vi dovrei dare lettura, e rispetto a questo c'è stato un dopo, ve lo relaziono rapidamente, così chiudiamo un altro problema.

(...) scrivevo al Prefetto e al Presidente della Provincia di Taranto, ammodernamento del tratto compreso tra Masseria Salesiana e Masseria Pozzo delle Colonie, contrada Le Ferre, situazione diffusa.

(...) e ammodernamento della strada provinciale nr 13 in epigrafe (...).

Luglio e agosto non se ne parla proprio di tenere la strada interrotta, perché abbiamo fatto già un'esperienza del genere, sempre con la Provincia, per la famosa rotatoria. Ci trovammo in piena estate con la strada chiusa e gli agricoltori che con i trattori spostavano le macerie. Successe di tutto qualche anno fa. non vorrei ripetere la stessa situazione, forse anche peggio.

(...) ho detto al dirigente della Provincia, di far proseguire i lavori fino a tutto giugno lungo le zone che costeggiano la strada, quindi tutto quello che è possibile fare fino a giugno senza intaccare la sede stradale, perché se smantellano la sede stradale attuale, siamo nei guai, se per luglio ed agosto...



Voci in aula

SINDACO

In futuro sarà smantellata, per forza. La devono comunque mettere a norma, c'è l'asfalto drenante. Quindi, ci sarà tutto un sistema che ora per legge devono applicare ad ogni opera pubblica.

Il tema qual è? Che, ho detto: effettuate tutti i lavori che servono in previsione dello smantellamento della strada esistente, però, luglio ed agosto vi fermate, mettete in sicurezza il cantiere a vostra cura, spese ma soprattutto responsabilità. Mettete in sicurezza il cantiere, però luglio ed agosto, o garantite che chiudete i lavori nel senso che ultimate la strada, ma per come l'hanno preso, non credo che sia questo il caso. Sistemate tutto intorno, a metà settembre, chiudiamo tutto, un mese, quello che sarà, e fate sistemate la parte della strada e dell'asfalto.

Questa è l'intesa che ho raggiunto con l'ing. Ingletta, dirigente della Provincia.

Voci in aula

SINDACO

Io ho chiesto questa cosa, loro non sono riusciti a garantirlo, perché ci sono una serie di variabili, non dipendenti dal loro volere.

La cosa che a lei sfugge, è che queste cose che lei sta dicendo il 28 aprile, io le ho dette a marzo e sono andato anche lì ad arrabbiarmi. Perché ora l'ho riassunto.

Perché se dovessi ripetere i termini che ho usato con la ditta, qualcuno mi direbbe che sono poco raffinato. Quindi, mi hanno detto che devo evitare anche di arrabbiarmi. (...) e ora facciamo come il discorso del Consigliere Loreto, non è che posso andare io, questa volta, su un appalto che non è comunale, ma è provinciale, e gli vado a fare pure gli espropri io. Non lo so.

Quindi, sì sono (...). Mi dicono loro che lì, io come lei, ho detto: guardate, voi, secondo me dovrete cambiare mestiere, gli ho spiegato, senza offesa per nessuno, e glielo ripeto pubblicamente. (...)

Chiedo scusa, non è che ora l'opposizione. Io vado a litigare con la Provincia, scrivo al Prefetto, chiedo il tavolo tecnico, minaccio le azioni giudiziarie (...), poi non è che sono io che non difendo il territorio. Almeno questo, per piacere, risparmiatelo.

Rispetto a questa cosa, io voglio la garanzia che luglio e agosto le persone possono scendere a Castellana Marina. Decidete voi come volete fare, purché lo facciate. Questo è il punto fermo che ho messo.

Nelle questioni squisitamente tecniche sono entrato fino ad un certo punto (...). Più di questo, non so che dirvi.

Vado oltre. Questa era l'interrogazione della maggioranza. Andiamo ai parcheggi di Castellana Marina.

Consigliere Rocco V. LORETO

Unicamente per dire, sulla questione dell'esproprio sbagliato, che a mia memoria, può darsi che mi sbagli, la competenza, o meglio, l'affidamento dell'onere per l'espropriazione riguarda il Comune. Cioè, il Comune doveva curare gli espropri.

SINDACO fuori microfono

Absolutamente no.



PRESIDENTE

In questo caso, no.

SINDACO

Assolutamente, no. Lo dico senza voler polemizzare. L'ho seguito...

Consigliere Rocco V. LORETO

Sto ponendo anche io, prudentemente...

SINDACO

Il dottor Massafra pretese e ottenne, era Presidente della quinta, poi venne Giuseppe, venne Angelo Loreto e venne Costanzo Carrieri, all'epoca Vice Presidente alla Provincia, in sala Giunta, lo invitai io come Consigliere Provinciale di Castellana, e definimmo che dovevano loro espropriare, si pose il tema delle indennità di esproprio, i valori medi agricoli, c'erano poi delle opere edili, il pozzo...

Consigliere Rocco V. LORETO

Un coinvolgimento del Comune, però, precedentemente alla data a cui fa riferimento lei. Lei non era ancora Consigliere Provinciale all'epoca, di un coinvolgimento del Comune io non ne ho sentito parlare.

Quindi, evidentemente, in prima battuta fu chiesta la collaborazione del Comune, fu coinvolto il Comune, in seconda battuta, sarà sicuramente come dice lei.

Però, sulla questione degli espropri, ci sono stati dei passaggi che hanno creato una perdita di tempo, ma non più di tanto, che nulla ha a che vedere con i ritardi dell'effettuazione dell'opera pubblica (...).

SINDACO

Forse non mi spiego. Ancora oggi stanno litigando con un proprietario, mi è stato riferito. Cioè, la cosa non è ancora ben definita.

Consigliere Rocco V. LORETO

Ma con (...) dei lavori, se c'è una lite in corso, quella lite si risolve in sede giudiziaria. I lavori dipendono dal fatto, che lì lavora un operaio, massimo due. Questo è tutto.

SINDACO

Vado avanti, parcheggi. Distinguiamo la questione parcheggi in generale a Castellana Marina e il parcheggio all'ingresso.

Per quanto riguarda i parcheggi, quindi il lungomare, il fatto che ci siano erbacce.

Il lungomare è tutto pulito, è perfettamente funzionante, andatevi a fare un giro, perché notizie di ieri, l'erba è stata tagliata su tutto il lungomare e problemi non ce ne sono. Poi, se ci sono smentite...

Voci in aula

SINDACO

L'indirizzo politico è, per il primo maggio, festa nostra, deve essere assolutamente tutto pulito e così mi è stato garantito. Quindi, hanno sistemato tutto. Ci sono le foto: ecco, mentre noi parliamo, mi arrivano le foto. Vedi lo staffista cosa fa? Ci dà le foto. Manda al Consigliere De Bellis le foto.



Parcheggio all'ingresso di Castellana Marina. Il collaudo di quell'opera, diversamente noi non possiamo prenderla in carico. Quella non è un'area nostra. Il collaudo di quell'opera dipende da una Commissione nominata dal Ministero.

Si sono succeduti, all'interno di questa Commissione, ce n'è uno che è stato individuato dal Comune, uno dalla Regione e uno dal Ministero. Ora vado a memoria, se vuoi poi ti do i dettagli minuto per minuto. Però, il concetto te lo riassumo rapidamente.

I componenti nominati dal Ministero si sono succeduti, uno è morto, uno è caduto malato, un altro forse oggi riesce a lavorare. E stanno concludendo il collaudo, perché quell'opera, notizia di un po' di mesi fa, quando io sollecitai l'architetto Caforio e andò giù a fare un sopralluogo con il componente nominato dal Comune, che è l'architetto Bufano, questa è una cosa che si trascina da 13-14 anni, non è una cosa di oggi. Lo sto dicendo, per avere il quadro chiaro.

L'architetto Bufano, con l'architetto Caforio sono scesi, e lì mancava, quel parcheggio, di un'opera importante, che è della vasca per il recupero delle acque reflue, di prima pioggia.

Questa vasca pare è stata realizzata, e questo impianto deve essere prima verificata, collaudata con l'impianto e poi collaudata nell'intero, questo mi viene riferito dai tecnici, e poi l'intera area. Ancora siamo in questa fase.

Io ho detto e ribadisco...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quando abbiamo fatto il Consiglio l'anno scorso, mi ha detto queste cose Caforio: che stiamo aspettando il collaudo da un anno.

SINDACO

Scusate, stiamo aspettando il collaudo dell'area. Michele, dillo tu il fatto. Perché suggerisci?

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Sì, perché queste barzellette le stiamo sentendo da un anno. (microfono troppo alto).

SINDACO

Come vedi, stiamo parlando di un'altra cosa. Ti finisco il fatto, poi interviene Michele.

Problema collaudo, che a Michele non interessa, quindi continuo a parlare con te. Io non so per quanti altri anni faremo le interrogazioni, fin quando il buon Ministero, più volte sollecitato da me, non chiuderà la questione collaudo.

Capirai bene, che se un'opera non è collaudata, noi non la possiamo prendere in carico. Questo è il parcheggio all'ingresso.

Rispetto ai parcheggi sul lungomare registriamo, io mi illudevo anche l'anno scorso di ottenere la disponibilità del parcheggio grande, per fare un unico bando, quello ormai che ho più volte detto, agli stessi gestori.

Siccome non siamo ancora venuti in possesso, non abbiamo la disponibilità di quell'area, e registro questa posizione, quasi che volessimo fare l'appalto sui parcheggi. Anche questo è un problema, chissà che cosa dovremmo lucrare in quell'appalto, allora, mi facilitate il compito, perché darò indirizzo, diamo congiuntamente indirizzo, se volete essere consequenziali, però, agli uffici, di andare nella direzione del bando, e non della proroga. Lo diamo insieme l'atto di indirizzo, non è un problema. Così, quando verranno i parcheggiatori dirò: "che volete da me? Andate dal buon Michele D'Ambrosio".



Perché, l'idea, però se vogliamo fare una discussione di livello poco, poco più elevata, l'idea mia è: signori, cambia tutto, perché facciamo un bando unico, un unico gestore che si prende tutto.

Se il Ministero sta ritardando su questa cosa, è colpa nostra? Dovremo continuare a gestirci solo i parcheggi sul lungomare, da domani diamo atto di indirizzo, per fare un nuovo bando. Chiusa la partita. Questo è.

Quindi, facciamo un appalto a vincolato a gestore unico, che si farà appena si avrà la disponibilità. Va bene così? I problemi si risolvono in cinque minuti.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Al di là del fatto che manca il collaudo, spero che si ottenga presto, la zona, non so se ci sono le fotografie, è molto degradata. Addirittura, stanno buttando anche materiale edili in quel parcheggio. E rischiamo che diventi zona di focolai vari.

Quella è la cosa che comunque possiamo gestire come Amministrazione.

SINDACO

Non lo so. Ti dico, noi dovremmo, trattandosi di un'area privata ad oggi, spiego come funziona, noi dobbiamo: 1) diffidare il privato a farselo; se non se lo fa, lo dobbiamo fare noi e addebitargli le spese.

Se questo è il tema, però voglio andare io a rendermi conto, o mando il mio staffista così dice che non fa niente, da qualcosa, noi in un modo o nell'altro risolviamo il problema. Posso andare all'altro?

Zona a traffico limitato nel centro storico. La tua interrogazione, sapete come è la situazione. Dice: sembrava che si era giunti ad una conclusione rocambolesca. Io non so perché rocambolesca. Perché, ti finisco di spiegare il fatto...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Rocambolesca, perché da una parte pare che non ci sia più il traffico limitato, dall'altra dicono che, fino a quando non abbiamo un qualcosa di scritto, per noi è ancora zona a traffico limitato.

SINDACO

Chi l'ha detta questa cosa?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ho sentito i vigili urbani che dicevano così.

SINDACO

Hai sentito male, perché non hanno detto così. L'hanno detto a te? Allora, dobbiamo prendere, però, una buona abitudine, te lo dico in termini costruttivi. Perché, se dovessi io mettermi a parlare qui, di tutte le cose che mi sono state riferite, è finito il mondo.

Quindi, di rocambolesco non c'è niente. C'è un termine che ti sottopongo, che sottopongo alla tua attenzione, sono raffinato, non sto andando oltre il seminato.

Il tema qual è? Si chiama sperimentazione. Quando c'è una sperimentazione ci si impegna, correggimi se sbaglio, ad aggiornarsi periodicamente sull'andamento di questa benedetta sperimentazione.

C'è stato richiesto un incontro, al quale ho partecipato io, Larizza e l'Assessore D'Ettore, andammo nell'ex convento di Santa Chiara lì, all'attuale Museo, e c'è stata manifestata un'esigenza più di altre: ci sono alcune attività commerciali, non tante per la verità, purtroppo, nel centro storico ce ne sono poche,



che registrano dall'inizio della sperimentazione ad oggi, al momento dell'incontro, dei danni economici. Perché? Dalla parrucchiera andavano soprattutto vecchiette, quindi i figli o nipoti scaricavano lì le vecchiette per andarsi a fare i capelli oppure chi passava con la macchina si fermava un minuti e mezzo, prendeva il caffè al bar e se ne andava.

Tutto questo è finito, o si è notevolmente ridimensionato dal momento in cui si è avviata questa sperimentazione.

Allora, molti cittadini c'hanno detto: non dobbiamo una minimissima parte voleva revocare tutto, e si sarebbe solo in quel caso posto il problema di restituire i soldi, caro Agostino.

Perché, invece, la stragrande maggioranza dei presenti, che poi non è che rappresentassero tutto il centro storico, perché poi ce ne sono anche altri che da me sono venuti e posso fare nome e cognome perché hanno parlato direttamente con me, che hanno detto: lascia tutto come sta.

Allora, abbiamo immaginato, confrontandoci in Giunta, e dopo quest'incontro con questi del centro storico, una soluzione di compromesso. Cioè, consentiamo il transito a tutti, in maniera tale da non danneggiare le attività economiche e anche la fruizione dalla cattedrale. Perché ci sono tantissimi che dal resto del paese, si spostano, soprattutto anziani, si fanno accompagnare in cattedrale per andare a messa e poi ripassano a riprenderli i figli o i nipoti.

Tutto questo non si aveva più con la sperimentazione per quelli residenti al di fuori del centro storico, giusto?

Allora, rispetto a questo, la soluzione di compromesso qual è? Passano tutti, possono transitare tutti, la zona a traffico limitato rimane riferita ai parcheggi, che sono ad esclusivo vantaggio dei residenti del centro storico.

Quindi, si disciplina la sosta. Quindi, questo visto come un provvedimento punitivo per quelli del centro storico, punitivo, perché che cosa succedeva? I parenti non potevano andare, non potevano andare quelli che ero residenti nel centro storico, ma che magari avevano una cantina, una cosa, non potevano neanche andare a scaricare le cose.

Quindi, tutte queste limitazioni vengono meno, però resta...

Voci in aula

SINDACO

Quelli della cantina, non potevano andare, quelli del centro storico, e si lamentavano. I residenti del centro storico, ha pagato la marca da bollo, ha detto: io abito lì, devo transitare, e devo parcheggiare. Però, per una sola macchina, i parenti non potevano andare più a trovarli. Quindi, avevamo isolato il centro storico. Questo isolamento a loro non andava bene.

Però, siccome, giustamente, avevano pagato pure, hanno diritti che giustamente fanno valere, i parcheggi all'interno del centro storico sono riservati ai residenti del centro storico, che sono quelli che hanno fatto la domanda con la marca da bollo.

Quindi, il permessino che prima serviva a te, dico a te, residente nel centro storico, prima ti serviva per transitare e parcheggiare, ora ti serve solo per parcheggiare, perché di transitare, transitano tutti. Punto.

Questa è la volontà dei maggior parte dei presenti residenti nel centro storico, presenti a quella riunione. E credo che sia la parte maggioritaria.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Posso replicare un attimo? Ho notato una differenza enorme rispetto a quando c'era la ZTL ad adesso



che è transitoria, di parcheggi sulla cattedrale. Un sacco di macchine parcheggiano lo stesso, adesso. Non sono più limitate. Non dovrebbe esserci un'ordinanza sindacale che adesso disciplini il tutto?

SINDACO

Sì! Che cosa è successo? I residenti del centro storico, due persone erano state individuate e delegate l'Assessore e il Comandante, dovevano ripermire i parcheggi all'interno del centro storico, che è un altro tema. Cioè, i residenti del centro storico non è che prendono, parcheggiano al centro di via Vittorio Emanuele e bloccano il transito. Comunque bisogna disciplinare i posti auto per parcheggi, che noi in seconda battuta abbiamo riservato solo ai residenti.

Questa cosa è oggetto di studio del Comandante che ci ha preparato questa piantina. Ci dobbiamo confrontare con due signore del centro storico, che sono state delegate quella sera a rappresentare i desideri dei residenti, con lei, con me, dovevamo fare il punto della situazione su questa cosa. Un'altra cosa che faremo fra i milioni di cose da fare.

Consigliere Agostino DE BELLIS

(...) sul sito se c'era qualcosa di ufficiale, perché non c'è niente di ufficiale. Quindi, resta tutto al sentito dire.

Voci in aula

SINDACO

L'abbiamo proposto e non l'hanno voluto. Uno. Devono andare con la macchina e devono scaricare chi ha la cantina deve scaricare le cose, devono portare la mamma alla cattedrale. Non è facile. Quando discutiamo noi, sembra una cosa di una semplicità unica.

Voci in aula

SINDACO

Non era solo quello. Noi l'abbiamo anche proposto, al netto delle spese, di tutto il resto, che poi approfondiamo, ma non è quello, quello che vogliono. Vi invito a partecipare a delle riunioni con 100-200-300 cittadini, e non è facile. Lo posso garantire su più temi.

Posso andare oltre? Abbattimento barriere architettoniche. Con il buon Assessore Rubino, abbiamo fatto già un crono programma: uno dell'ascensore della Surico ne parlo a brevissimo, che credo sia un primo segnale importantissimo di abbattimento di barriere architettoniche di cui si parla da anni, anche in questo caso. Perché poi fra qualche tempo farò... Le richieste sono precedenti, là l'ascensore hanno sempre voluto metterlo.

L'ascensore a Surico è stato chiesto, ora non fammi dire se verbalmente o per iscritto, è stato chiesto almeno da quando è stato messo quello alla Pascoli. C'era Franco Venere, ma purtroppo.

Allora, l'ascensore è stato messo alla Pascoli, il primo ascensore. Nacque subito il problema, dice: no, attenzione, noi abbiamo barriere architettoniche da abbattere, anche se le altezze sono diverse, tutto quello che vogliamo, però abbiamo barriere architettoniche da abbattere anche dall'altra parte.

Ci fu posto questo problema, a me, a Walter Rochira e a Franco Venere, sto dicendo bugie? Perché andammo per inaugurare (non ero neanche Sindaco) l'ascensore alla Pascoli, subito dicevano: "ma anche alla Surico".



Quindi, almeno è da prima della mia elezione che si parla della...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Parla di stanziamento fondi.

SINDACO

Aspetta. Le esigenze nascono da anni, del PUG, del piano tratturi, della zona a traffico limitato. Sono discussioni che si protraggono per anni. (...), perché nel 2011 c'è stata una prima determina, noi abbiamo messo dei soldi in bilancio. Alla fine non ha prodotto effetti, perché la gara è andata deserta. Vi rispondo subito, così facciamo prima.

È stata fatta una nuova gara, è stato varato il piano dell'ascensore, (...) che è stata aggiudicata. Lo dico anche a voi, perché penso che le scuole interessano tutti quanti.

Siccome qualcosa la stiamo facendo, anche in termini di lavori, di interventi pubblici e anche finanziamenti intercettati, il problema è questo.

È stata aggiudicata la gara e compete alla ditta appaltatrice procurarsi l'autorizzazione sismica, si chiama.

L'autorizzazione sismica (...), che da qualche tempo è stato un po' svuotato di competenze, di addetti e di tutto (...), che viene una volta ogni mese da Bari a vistare queste autorizzazioni sismiche.

Quindi, la ditta è in attesa dell'autorizzazione sismica, perché lì c'è del cemento e calcestruzzo, quindi c'è una struttura e ha necessità che ci sia l'autorizzazione sismica.

In questo stiamo aspettando il parere. Appena arriverà il parere dalla Provincia, il giorno dopo avranno l'ascensore, dopo svariati anni che se ne parla, quindi ben prima la mia elezione, e dopo due anni che stiamo cercando di realizzarlo. Sarà (...), a fronte di tante parole spese in passato.

Ti sto dicendo, tu nell'interrogazione hai detto una cosa semplicissima: riusciamo a sfruttare il periodo estivo? Io dico, che mi auguro ti faccia piacere e ti dovrebbe far piacere, come cittadino, come professore e come Consigliere, ma sarò costretto a fare un altro taglio del nastro all'inizio del prossimo anno scolastico.

Quindi, ti tranquillizzo questo punto di vista. Andiamo avanti.

Tolto l'ascensore Surico, altre barriere architettoniche che ci sono in paese. Noi fino (...) per l'abbattimento di barriere architettoniche (...) e quindi non li abbiamo potuti intercettare.

Quindi, l'impegno che possiamo prendere, con l'Assessore Rubino, ma con tutta la maggioranza, è quello che, anche con fondi nostri, molti esigui, non è che ce ne siano granché, siccome poi non è che fosse tanto ambizioso anche quello che c'era stato richiesto dall'AFDA in quell'incontro, quindi parliamo di poche decine di migliaia di euro, non sono grossissimi importi (...), dividendolo magari in lotti, per step. Facciamo un programma, dove, non vorrei banalizzare, c'è la zona A di Castellana Grotte, che richiede interventi per tot mila euro e parte quello, poi la parte bassa.

Quindi, ci facciamo un programmino, ma immagino lo dovremo fare a strettissimo giro. Quindi, su questo io ti relaziono alla prossima occasione, però dopo aver sistemato l'ascensore alla Surico, riusciremo a risolvere anche il problema delle barriere architettoniche, dovrò relazionarti anche su questo, con molto, molto piacere.

Mi stancherò a tagliare tutti questi nastri. Non ti preoccupare.

Il gas. Rispetto al gas, io ti rispondo ai tuoi solleciti, ma che succede per la gara d'ambito? Per la gara d'ambito, io sto andando a braccio, però è argomento che più o meno qualcosa ho letto. Dall'uscita del decreto Letta, Enrico Letta, quando era Ministro, e già (...) con il governo Berlusconi, i due Letta erano



molto attenti a questa tematica (...), nell'ambito della gestione del gas.

(...) Abbiamo avviato una interlocuzione con il Comune di Taranto, che i dirigenti si occupavano di questa cosa. Perché alcuni funzionari (...) campano del Comune di Taranto che subito dopo è stato trasferito, pare che stia facendo il direttore generale in una ASL, o in un altro Comune. Comunque, se n'è andato di qua, quindi Stefano ha un po' rivisto tutto, con Eugenio De Carlo io mi devo rivedere, affinché con i miei dirigenti e questo dirigente riprendiamo il discorso.

Perché anche qui è da fare, per il Comune di Castellaneta, più di qualche (...), rispetto alla gestione della questione gas che pare dai tempi della Democrazia Cristiana, con la condivisione un nel Consiglio Comunale, o le delibere dell'epoca, e quanto altro, e poi è stato oggetto di più (...) per tutto il periodo al 2002.

La sto studiando, ho dato mandato a qualche mio consulente di approfondire tutta questa questione, c'è stato un ampliamento ben prima della scadenza naturale della concessione, perché c'è stata la necessità di infrastrutturare la zona del PIP2. Io ho urgenza di infrastrutturare tutta la dorsale che porta a Castellaneta Marina. Quindi, ognuno ha le sue esigenze.

(...) come tu ben sai, è stata commissariata Gas Natural, (...) perché con Nettis si è discusso di amministratori che si sono succeduti dalla Democristiana in poi, hanno sempre discusso di Nettis. Poi è arrivata Gas Natural, con la quale noi non abbiamo alcun tipo di rapporto, è stata anche commissariata, andiamo a parlare con i commissari.

Questa non è una cosa che si fa in due minuti, anche perché è abbastanza complesso stimare la rete del Comune di Castellaneta, mettiamola così. Rispetto a questo, ti dico pure, che ti tengo aggiornato, perché ci sono degli approfondimenti in corso.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altre interrogazioni? Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Presidente. Sindaco, velocemente, solo per far notare, perché oggi forse ci anticipa anche lo strumento di Facebook sulle tematiche e sulle questioni che ai cittadini stanno a cuore.

Si avvia l'estate e notiamo Castellaneta Marina e Castellaneta che diventano ricettacolo di stralci di potatura, e quindi da ogni angolo appaiono questi cumuli, che sono indecorosi e nello stesso tempo potrebbero essere anche un pericolo.

Quindi, si pensava che era la ditta Avvenire che non funzionava, adesso c'è la Teknoservice, vogliamo capire, vorremmo capire quali sono i problemi che portano a questo stato di cose.

Il dirigente deve sollecitare e deve magari controllare di più, non lo so, il capitolato è lo stesso.

Un altro punto al quale ho posto attenzione, è quello del Cimitero. Penso che, è una mia idea, poi la valuti. Il Cimitero, si possono adottare, come in passato, dei project financing per migliorare la struttura, per la gestione dello stesso. Quindi, poiché è di dominio pubblico che ci sono dei pericoli consistenti, alcune lapidi che cadono a pezzi, è bene intervenire facendo anche dei lavori importanti di manutenzione straordinaria su alcune cappelle. Quindi, un'altra questione che sta a cuore ai cittadini.

Poi, volevo integrare l'interrogazione fatta dal collega Tria, per quanto riguarda il randagismo canino. Noi abbiamo un adempimento che forse viene sottovalutato, che può essere molto importante per la questione dei cani, è l'adempimento sulle sterilizzazioni.

Quindi, invitare l'ASL a percorrere questo tipo di attività, quindi sollecitare l'ASL ancora una volta, oltre al recupero e all'accalappiamento, anche alla sterilizzazione dei cani che vengono acchiappati.



Infine, poi, lavorare sul regolamento delle adozioni, che abbiamo approvato in questo Consiglio Comunale e non so quali risultati ha prodotto, vorrei conoscere dall'architetto D'Alò se ci sono state adozioni e quante sono state. Grazie.

Penso che sia anche adempimento della Teknoservice ottemperare agli interventi antiladulticida, se non sono stati fatti, perché anche con le condizioni climatiche, le zanzare, sicuramente non mancheranno anche quest'anno.

Quindi, è necessario un ulteriore intervento perché questa ditta non sta brillando rispetto alla precedente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

SINDACO

Grazie al Consigliere Perrone, perché mi aspettavo queste interrogazioni, me le ha fatte Perrone e mi fa anche piacere.

Due temi mi interessa particolarmente approfondire. Il tema del Cimitero e il tema di Castellana Marina, degli sfalci di potatura.

La questione è controversa, perché è importante che resti sempre a stenotipia. Qualcuno si va poi a vedere i Consigli, quindi mettiamo dei paletti.

La questione controversia, rispetto agli sfalci di potatura, è se è di competenza della ditta che gestisce la nettezza urbana, o meno.

Questa cosa è stata già oggetto di una inchiesta, che si è chiusa con un'archiviazione, è scaturita da interrogazioni, esposti e quanto altro, che a fotocopia si ripresentato ciclicamente.

Sicuramente in questa sede, non so se in altre sedi. Mettiamola così.

Consigliere Vito PERRONE

Chiedo scusa: io non ho fatto nessuno esposto. A me interessa la soluzione del problema. Questo, giusto per chiarezza.

SINDACO

Come si risolve il problema? Si risolve col nuovo bando, perché i problemi si risolvono alla radice, si eliminano alla radice. Col nuovo bando, noi dobbiamo cercare di capire chi raccoglie gli sfalci di potatura, a che condizioni, a che prezzo. Cioè, si stabilisce questa cosa.

Oggi stiamo ancora in proroga sul vecchio bando. Grazie a Dio l'Avvenire se n'è andata, la Teknoservice sta operando a Castellana in forza di un sorteggio. Le ditte che hanno dato la loro disponibilità ad una manifestazione di interesse, che fu fatta dall'ufficio tecnico, ne arrivarono tre o quattro, non so quante fossero e chi fossero, è stata sorteggiata una.

Quindi, si chiama Teknoservice, rispetto alla quale io non ho nulla contro nella maniera più assoluta. L'ufficio, quindi Caforio sollecitato anche dall'Assessore De Marinis, ha già più volte e relativamente a più problematiche, compresa la questione della disinfestazione, ha già più volte sollecitato e diffidato la ditta.

Poi, se ti devo dare il riscontro sulle risposte a queste diffide e solleciti, te le do a stretto giro. Però, ho più volte sollecitato la ditta.

Per gli sfalci di potatura dobbiamo ancora, perché pensavo di avere il nuovo gestore, quello



aggiudicatario del servizio a stretto giro, speravo e quindi avremmo risolto in maniera radicale il problema.

Così non è stato, quindi siamo ancora in proroga, quindi gli uffici si sono attivati per la risoluzione di questo problema.

Ora, è in corso la raccolta di tutti gli sfalci di potatura presenti in Castellana Marina, che vengono conferiti in appositi cassoni, che vengono trasportati alla ASECO, e che...

Voci in aula

SINDACO

Io ti sto parlando di Castellana Marina. Poi, i casi singoli di Castellana; ne parlo con Mimmo, con Gianrocco, li approfondiamo. Però, io ti sto rispondendo per sommi capi, se vogliamo il dettaglio, devo necessariamente parlare con l'ufficio. Però, rispetto al principio generale, a Castellana Marina stanno raccogliendo tutti gli sfalci di potatura, perché lì il fenomeno, il problema è più sentito.

Credo, che così come per il lungomare che è stato completamente risistemato, il verde, Piazza Selene, è tutta sistemata. Stanno eliminando tutto il problema sfalci di potatura a Castellana Marina. Gli aghi di pino e sfalci di potatura.

L'ufficio ha attivato delle procedure, l'anno scorso lo fece una ditta, non mi ricordo come si chiama... Un'altra azienda sta raccogliendo gli sfalci di potatura. Di Modugno, non so di dove sia questa ditta. Comunque, stanno facendo il servizio.

Consigliere Vito PERRONE

Sindaco, va benissimo. Quindi, abbiamo quadrato la situazione. Soltanto una rosa, perché il cittadino poi vuole la soluzione del problema. Per quanto riguarda le zanzare, però per i bambini sono davvero un terrore, anche se l'ufficio sollecita, il problema resta, il cittadino vede il problema. Ci possiamo sostituire?

SINDACO

Io non so la risposta che è arrivata all'ufficio. In base a questa risposta, noi ovviamente abbiamo degli strumenti. Nel senso, che questi hanno detto: "nel giro di tre giorni eseguiamo, amen.

Se, invece, così non è, noi dovremmo sostituirci ad addebitare a loro le spese. però, sono cose che devono gestirsi gli uffici, torniamo al ragionamento di prima.

Problema cimitero. Rispetto al Cimitero, va detto che già con l'Amministrazione D'Alessandro, il Cimitero è stato reso molto più vivibile, non tanto e non solo per i nuovi loculi, le strutture che sono state realizzate in più, ma soprattutto perché si è andati a sanare il problema che si trascinava da anni, perché poi non dimentichiamoci dell'evoluzione del Cimitero negli anni. A sinistra non si poteva andare. Era tutto transennato, puntellato, l'ascensore non funzionava. Eravamo in uno stato di completo abbandono.

È stata sistemata quell'area, è stata consolidata, oggi è perfettamente fruibile.

Oggi noi dobbiamo dare una registrata alla gestione, perché la gestione del Cimitero sconta un problema fondamentale: se n'è andato in pensione, e poi purtroppo è morto, Giovanni Coletta. Perché, per anni, Democrazia Cristiana, Loreto, Nicolotti, non hanno mai avuto problemi perché c'era Giovanni Coletta che faceva... Lo posso dire, penso di non dire niente di falso. Faceva andare avanti il Cimitero.

Dal momento in cui se n'è andato in pensione e poi è morto, è nato un problema, che per un periodo è stato tamponato durante l'Amministrazione D'Alessandro con Balestra, poi Balestra è andato in pensione. Però, diciamo che non c'è stata più la figura del custode storico, che sapeva tutto, che gestiva tutto, che



non creava problemi.

Rispetto a questo, va un attimino registrato tutto il problema della gestione del Cimitero e non vi nascondo che sarebbe opportuno, lo dico, ecco perché è importante pure che ci si interroghi e ci si confronti, fare una cosa semplicissima: cercare di dare all'esterno la gestione e probabilmente non sarebbe neanche male utilizzare quella formula che si è utilizzata da molte altre parti, e che se non ricordo male, anche l'opposizione consigliò alla maggioranza in carica credo primissimo periodo D'Alessandro, quando si diede avvio alla gara per la realizzazione dei nuovi loculi del Cimitero. Mi spiego meglio.

Una volta l'opposizione, me lo ricordo, andrò a trovare la stenotipia, disse: avete sbagliato a fare il mutuo, perché tu rispondevi e dicevi: "abbiamo fatto il mutuo, però incasseremo sicuramente di più dalla vendita dei loculi", ci fu un Consiglio Comunale durante il quale furono stabiliti gli importi, io Presidente del Consiglio, e l'opposizione disse: "avete sbagliato. Questo sarebbe stato il caso proprio più azzeccato per utilizzare il project financing". Fu detto dall'opposizione.

Io direi, a breve facciamo partire un project financig per l'ampliamento del Cimitero e per la gestione del Cimitero. Visto che, l'opposizione lo sollecitava all'epoca, lo consigliava all'epoca, abbiamo il problema della gestione, i loculi sono pressoché esauriti, io sarei dell'idea di far partire, ma quanto prima, anche al prossimo Consiglio Comunale, mettere un po' di carne a cuocere per un project relativo al Cimitero. Questo, per dare una risposta concreta, con i fatti, all'interrogazione.

Altra domanda, qual era? Cimitero, sfalci? L'adozione dei cani.

Consigliere Vito PERRONE

La sterilizzazione e poi ho inserito anche il fatto dell'arenile della spiaggia, se non sbaglio è per metà risolto. Ci sono alcune zone un po' ritornando al fatto di prima, della pulizia. Siccome è imminente la stagione, sono invitati i titolari di concessione balneare a pulire 20 m da una parte e dall'altra e poi fare l'adempimento a carico del Comune, che è la pulizia dell'arenile.

SINDACO

Questa cosa la facciamo subito. Per quanto riguarda i cani, invece, dobbiamo assolutamente verificare se ci sono state delle adozioni. Diversamente, se adozioni non ce ne sono state o ce ne sono state poche, credo anche immaginare ulteriori forme di incentivazione, perché per noi, visto anche quanto costa tenere i cani nei canili extra comunali, non castellanetano il nostro, quando ci sarà, comunque costa parecchio. Costerà anche a noi, non è che tenerli nel nostro canile sarà a costo zero tenere i cani

Quindi, rispetto a questo, io direi di riprendere quanto è stato fatto in Commissione e in Consiglio, e di incentivarlo, lo dico perché ne sono convinto, perché mi auguro che col canile risolveremo buona parte dei problemi.

Ma credo, per affrontare la maggior parte dei fenomeni o delle problematiche, che riguardano l'Amministrazione Comunale, la maggior parte dei casi, mi diceva mio padre, non è sufficiente una misura unica, risolutiva per la questione, ma è necessario mettere in campo più misure, quindi sollecitare la ASL come diceva Tommaso Tria per l'accalappiamento, attivare subito il nostro canile, avere convenzioni pronte con altri canili, ma soprattutto spingere sulla sterilizzazione e sull'adozione. Cioè, noi mettendo in campo più misure, forse il fenomeno riusciamo a sconfiggerlo.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Oggi abbiamo stravolto il regolamento. Comunque, va bene così. Prego Consigliere Rochira.



Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Per precisare alcuni aspetti. Intanto, le interrogazioni e le risposte è bene che ci siano ad ogni Consiglio Comunale, così evitiamo di...

PRESIDENTE

Voglio ricordare, che dobbiamo cambiare il regolamento su questo punto. Dobbiamo cambiare questo articolo al regolamento, altrimenti non possiamo procedere sempre in questa maniera.

Dico, dobbiamo fare una conferenza dei capigruppo, per cambiare l'articolo del regolamento che riguarda le interrogazioni e le risposte e facciamo risposte immediate, di modo che, la prossima volta stiamo più sereni.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ma purché ci siano le interrogazioni, lo spazio per le interrogazioni e le risposte. Se nei Consigli precedenti non c'è stata questa possibilità... Per evitare che facciamo un Consiglio Comunale di interrogazioni e risposte lungo un'ora, è giusto che ad ogni Consiglio si dedica un'ora, mezz'ora, quello che è, per le risposte.

Poi, rispetto a tutte le interrogazioni che sono state fatte, volevo fare solo alcune precisazioni. (microfono troppo alto)

Che le gare si facciano per ogni parcheggio, in maniera tale che diamo la possibilità a più aziende, anche (...), di lavorare e guadagnare qualcosa l'estate.

Per il project financing del Cimitero, se non ricordo male, anche io in quel Consiglio Comunale non ero d'accordo per l'accensione di un mutuo con la cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di circa mille loculi (...).

Quindi, c'è una necessità, c'è una richiesta (...). Quindi, incassiamo dei soldi e quei soldi, magari, vanno a finire sulla spesa corrente (...), una ditta esterna, vincitrice di questo project financing e poi eventualmente fare una gara dello stesso importo (...).

Quindi, prendo atto anche di questo, io posso essere d'accordo. Almeno, parlo personalmente.

Dopo mi potrà anche rispondere velocemente, sono velocissime. Vorrei sapere, come mai in questo momento di crisi, dove tutte le aziende, le imprese fanno fatica ad andare avanti, si fa un bando di gara che scade fra poco, per la vendita dei cosiddetti gioielli di famiglia e (...), due stabilimenti balneari con un unico lotto, un'unica vendita, di circa (...), che spinto questa Amministrazione a fare questo bando e inserire due stabilimenti balneari insieme. Anche perché uno dei due me lo volevo comprare io, ma tutti e due, Sindaco, non me li posso comprare.(...)

Un'altra piccola, che è emersa dal dibattito, (...) e dagli anni '90 sono passati oltre 25-26 anni sta lì abbandonata, ma cosa intendete fare di questo stadio? Che cosa sta a fare là? (...) per riqualificare lo stadio De Bellis, credo che con quella cifra credo che ne potesse realizzare un altro di stadio comunale (...).

Perché, anche il campo in erba sintetica, non è che si può fare un uso spropositato tutti i giorni (...), visto che sta là, abbandonato da tanti anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.



SINDACO

Parto dalla questione Cimitero. Se l'opposizione condivide un'iniziativa della maggioranza, io non ci tengo ad avere una primogenitura. Anzi, sto parlando contro il mio interesse, perché sto dicendo che questa era un'idea maturata 7-8 anni fa, da chi oggi era ed è ancora opposizione. Quindi, non è dalla mia parte, non lo dicevo per menar vanto alla mia parte politica. Quindi, rispetto a questo, registro sicuramente un qualcosa di positivo.

I lidi. Il fatto che i due lidi siano sostanzialmente vicini, il Panda con il Valentino, li rendono ancora più appetibili. Cioè, il discorso tuo è validissimo, dice: "perché vendi i due lidi e li metti necessariamente insieme?", questo discorso non fa una grinza, se parliamo della Vela e dell'Albatros, che sono uno l'opposto rispetto all'altro.

Ma se due sono vicini, tecnicamente, è dimostrabile che acquisiscono valore, un valore maggiore, se li vendi in blocco. Perché si prestano ad utilizzazioni diverse, che vedremo poi se la tesi (...), e probabilmente andrà così. Lo dico anche io. (...) Ma visto che costa parecchio, quasi nessuno parteciperà.

Ma c'è una scuola di pensiero che dice: siccome sono vicini, sono sostanzialmente confinanti, se li metti insieme, acquisiscono valore e quindi può darsi che il Comune spunti un prezzo migliore.

Voci in aula

SINDACO

Ci sono stati altri posti, dove mettendoli insieme, in blocco, si riesce a spuntare un prezzo maggiore. Perché, il discorso tuo qual è? (...), invece, in blocco si dovrebbe spuntare un prezzo migliore.

Guardate, se così non è, resteranno invenduti. Sempre nostri sono. Non stiamo cagionando un danno all'Amministrazione. Stiamo tentando di spuntare di più. Non è un grossissimo problema, dice: "no, se va così la cosa, perdi chissà che cosa". Probabilmente, non li vendiamo. Forse non li venderemo, però non ci sono grossi rischi per le finanze comunali.

L'altra cosa che sto dicendo, il Verga. Anche in questo caso, lo dico senza voler polemizzare, è giusto il confronto che ci si interroghi.

A te è sfuggito, perché, devo dire la verità, per un fatto di scaramanzia, non ha avuto grossa pubblicità.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha individuato Castellana Grotte, come destinataria di due finanziamenti. Però, ne parleremo nei prossimi Consigli Comunali, perché dobbiamo anche ragionare un po' sulle carte.

Questi due finanziamenti sono relativi a: la cittadella della sicurezza, non lo sapevate questo fatto? La cittadella della sicurezza che sarà realizzata sostanzialmente alle spalle dell'INPS e che vedrà la realizzazione di due caserme: Carabinieri e Guardia di Finanza. Autonome, ma comunque posizionate una a fianco all'altra. E, all'interno del campo Verga, la realizzazione di una piscina comunale. Non avrà denominazione piscina comunale, perché sarà un centro polifunzionale, con funzione anche sociale, perché ci sarà un'area per i disabili e quanto altro, che serve per due motivi: 1) perché c'è un'attenzione rispetto al sociale, penso che lo possiamo dire; 2) perché c'è anche una premialità rispetto ai punteggi.

Quindi, il Comune di Castellana Grotte, all'interno di seicento progetti presentati, i due del Comune di Castellana Grotte sono rientrati (...), ritenuti ammissibili dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Quindi, la Presidenza del Consiglio, a Largo Chigi sono arrivati 600 progetti, 399 respinti, 201 ritenuti ammissibili. È ovvio che dobbiamo andare a Roma e dobbiamo proseguire in questo iter.

Ci sono i fondi per finanziarli tutti e 201. È ovvio che, non è scontato, perché è un po' complessa la cosa, non è facile.



Lì, praticamente, la gestione e anche l'esecuzione, noi non faremo appalti, faccio questa premessa. Così ci tranquillizziamo tutti. (...), perché la presidenza del consiglio dei ministri ha messo a disposizione dei fondi dell'Inail, quindi dopo una fase prematura effettuata da Palazzo Chigi, dai consulenti, due consulenze, sono due ragazzi che hanno curato questa cosa, consulenti di Renzi (...), all'Inail. L'Inail ha i fondi per finanziare tutto, fermo restando che quello che conta, è il piano industriale. Il business plan che sostanzialmente è un piano economico finanziario, deve dimostrare che la realizzazione e la vita della struttura sia economicamente sostenibile.

Quindi, dobbiamo andare lì, andrò con qualche consulente, e dobbiamo dimostrare che è anche conveniente economicamente realizzare la piscina, è anche conveniente economicamente realizzare le caserme. Dobbiamo vincere questa sfida.

Però, oggi, finalmente abbiamo qualcosa di scritto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha detto che due progetti vanno bene, in queste due aree. Una delle due aree è il campo Verga, che dovrebbe diventare il prossimo centro sportivo polifunzionale, con destinazione anche sociale, del Comune di Castellana Grotte.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Grazie. Brevissima. Sindaco, in via Aldo Moro, nella sede centrale, dove c'è l'aiuola, con gli alberi di pino e in alcuni tratti sono molto pericolosi, perché ci sono delle increspature dovute alle radici.

Ora, so benissimo che soldi ce ne sono poco e niente, tanto è vero che non pagate neanche le riprese televisive che fanno qua. Quindi, almeno di spostare il parcheggio, invece di farlo sulla destra, facciamolo al centro, in modo da evitare che qualche motociclista, come già capitato, arrivando là sopra, voli per terra, sopra a queste increspature. In via Aldo Moro, sia da un lato e sia dall'altro...

Voci in aula

Consigliere _____

Tenendo presente una cosa, però, che in via Aldo Moro già vanno a 160 con le macchine. Quindi, se liberiamo la parte buona, andranno a 200.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Questo, poi, è un problema di chi va con la macchina. Però, se uno se ne accorge, anche se va piano, io mi sono trovato con la macchina o soprapensiero. Un ragazzo con la moto è andato a terra, non ha chiesto i danni perché la moto non era sua, era di un amico, per non prendere botte dal padre, si sono stati zitti. Però, è capitato.

Io direi: se spostiamo il parcheggio al centro strada, almeno questo.

PRESIDENTE

Io direi che vanno tolte le radici. È diverso il discorso.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Sto facendo questa proposta, perché per togliere le radici, dovrete tagliare gli alberi. E quindi, ci vogliono i soldi. Siccome dite che non ce ne avete!



Ora, più che un'interrogazione, è una richiesta al Segretario, perché già l'ho fatta in altre occasioni. Negli (...), continuano a mancare i documenti, specialmente per quanto riguarda l'area tecnica: mancano le gare d'appalto, mancano i verbali di gara.

Voci in aula

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Nella determina sta scritto, allegati. Gli atti allegati, mancano. Ce n'è qualcuno della sesta area, pure. Qualcuno della terza area, visto che c'è la dottoressa. Il bando di gara per accertamento riscossioni coattive entrate e tributi, nella determina non c'è. A me non l'hanno dato.

Le posso dire, che questo è un elenco parziale, ma sono molti gli atti dove mancano i documenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Sindaco.

SINDACO

Segretario, mettiamo un po' di ordine. Rispetto all'area diretta dalla dott.ssa Capriulo, credo che il problema non si ponga, perché comunque il bando lo trovi pubblicato...

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Non è così, Sindaco. Perché già il sito è una caccia al tesoro, gli atti devono state nella determina. Perché un domani...

SINDACO

Ti sto dando ragione. Dicevo, per quanto riguarda il bando dell'area ragioneria, come è stata pubblicata la determina, il minuto dopo è stato pubblicato il bando. Quindi, trovi una e l'altra.

Che poi il tutto debba essere allegato alla determina, non fa una grinza, e quindi devono subito provvedere.

La seconda parte relativa all'area tecnica, sesta, quinta area, non so quante aree stanno all'area tecnica, è un invito al Segretario a verificare che gli atti (delibere di Consiglio, delibere di Giunta, determine di dirigenziali) devono essere tutti perfetti, completi, prima di essere pubblicati, con tutti gli allegati.

SEGRETARIO GENERALE

Sindaco, certo, se si scrive "allegati al presente atto", bisogna pubblicarli. Se si dice "in atti", no.

SINDACO

Segretario, diceva il mio amico Silvio, mi consenta. Non lo deve dire Michele D'Ambrosio. Se lei trova scritto, se dice "in atti presso l'ufficio", presso l'ufficio. Se si allega, si allega.

Allora, quando allegato non è, lei deve riprendere il dirigente, perché, mi permetto, il compito del Segretario è di correggere il dirigente.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ma è previsto che gli atti devono essere allegati. Non è una cosa facoltativa.



SINDACO

Non è necessariamente così. Però, adesso apriamo un altro dibattito. Io mi fermo alle cose più elementari: se io stesso scrivo che si allega al presente documento, non c'è dibattito, cosa prevede la legge, cosa non prevede la legge, sto scrivendo che l'allego e quindi lo devo allegare. Vado proprio al minimo indispensabile, perché il Segretario deve vigilare su queste cose.

Vado al problema che, a differenza della mia maggioranza, reputo non proprio sbagliato come proposta, quella di Michele D'Ambrosio, rispetto al problema via Aldo Moro. Perché? Via Aldo Moro abbisogna di interventi importanti di manutenzione, ma non è solo il vialone di via Aldo Moro, dove ci sono gli alberi di pino, ma è l'intera area che va interamente riqualificata.

È il motivo per cui, fra non più di un paio di mesi, ci sarà la presentazione del progetto, organico, di riqualificazione di aree degradate, che è stato presentato al Ministero delle Infrastrutture, a novembre dell'anno scorso.

Cioè, il Comune di Castellaneta cosa ha fatto? Uno dei pochi Comuni in Puglia, ha partecipato a un bando ministeriale, che diceva: se avete aree degradate, noi vi diamo i soldi per riqualificarle, massimo duemilioni di euro.

Allora, abbiamo messo insieme una cosa come 6-7 interventi, tutti importanti. Perché credo che è su questo che ci dovremmo soffermare.

Cosa intendo per area degradata? Un'area con pochi servizi, è un'area dove una fascia di popolazione vive anche in condizioni meno felici delle altre, mettiamola così.

Quindi, tutta la zona delle case popolari, che io immagino parta dallo stradone, da via delle Spinelle, via delle Spinelle, scendi, hai via Aldo Moro e c'è lo stradone per andare alla stazione. Via Fontanelle.

Lo stradone che porta alla stazione, prendiamolo come perimetro, scendiamo sotto le case popolari, risaliamo da dietro al circolo Italsider, alle case dell'Italsider, saliamo sopra, abbracciando la zona INPS, lo spiazzo davanti all'INPS, il palazzetto, quindi tutta quell'intera zona, che è un rettangolo abbastanza grosso, quella va interamente riqualificata.

Come si riqualifica quell'area? 1) efficientando il palazzetto dello sport. Migliorare i servizi; 2) realizzando una tensostruttura di fronte al palazzetto dello sport, su via Aldo Moro, fra la cooperativa SCIP e le case dell'Italsider.

Quindi, efficientando il palazzetto dello sport, costruendo una tenso-struttura, costruendo alle spalle dell'INPS una cittadella per la sicurezza, intercettando finanziamenti privati, quindi il famoso PIRU con lo IACP, con l'ARCA di quell'area davanti all'INPS, che dobbiamo modificare e vi dirò come. E poi, la ciliegina sulla torta, intercettando un finanziamento pubblico di oltre duemilioni di euro, che ci consenta la realizzazione di nuove strutture viarie.

Cioè, via Aldo Moro viene interamente smantellata tutta e viene rifatta, vengono rifatti i sottoservizi, viene rifatto tutto. E sotto le case popolari, quindi da via Fontanelle, la parte bassa, dove oggi abbiamo collegato il tronco di fogna, l'altro giorno, per capirci, tutta quella fascia sotto le case popolari, lì viene una nuova strada, con pista ciclabile, quindi un anello che ricongiunge tutte le case popolari.

Voci in aula

SINDACO

Più sotto sta l'area mercatale, ma non era finanziabile. Lì, il finanziamento che ci dava, era per finalità sociali € 20.000, per la tenso-struttura € 2.000.000.

Siamo uno dei pochi Comuni della Puglia, ad aver partecipato a questo bando. E di questo bando, in



maniera più dettagliata vi racconterò, se non nel prossimo, fra due Consigli Comunali, dove parleremo di opere pubbliche, ma anche di urbanistica. Grazie.

L'ultima cosa: il fatto si spostare il parcheggio a sinistra, non credo che sia completamente sbagliato, in attesa di realizzare il progetto più ambizioso, che porta ad una nuova Castellana. Però, nel frattempo, facciamo una riflessione anche con il Comandante Larizza. Grazie.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Io quello dicevo: là esiste un problema di sicurezza urgente. Tutto il progetto che lei ha menzionato, va bene, ma chissà in quale secolo poi sarà.

Quindi, (...), si può fare? Non si può fare? Non costa nulla.

Voci in aula

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .



IL SEGRETARIO GENERALE

DE BONIS dr. Paolo Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 03 / 03 / 2016 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 20 / 03 / 2016 .

(Prot. n. _____ del 4 / 2016) .

IL MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to DE BONIS dr. Paolo Giovanni

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

- ☐ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL SEGRETARIO GENERALE

DE BONIS dr. Paolo Giovanni

- ☐ - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL SEGRETARIO GENERALE

DE BONIS dr. Paolo Giovanni

